

# VIETATO FUMARE

**nell'intero edificio  
e nella zona antistante le entrate**



Legge 11-11-1975 n. 584, art. 1 – D.P.C.M. 14/12/1995-Legge 16/01/2003, n.3, art. 51

**I TRAGRESSORI SONO SOGGETTI AL PAGAMENTO  
DI UNA SOMMA da 27,50 a 275,00 Euro**

## **La misura della sanzione amministrativa**

–stabilita dall'art. 7 della L: 11/12/1975, n. 584, come sostituito dall'art.52 della L.28/12/2001, n.448, e integrata dall'art.1della Legge 30/12/2004,N. 311

**è raddoppiata se la violazione è commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o se in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni.**

## **SOGGETTI CUI SPETTA VIGILARE SULL'OSSERVANZA DEL DIVIETO:**

Sig. GAUTIERI ANTONIO	al Piano Terra
Sig. TRIPALDI PATRIZIA	nella zona antistante l'entrata principale del nuovo edificio
Sig. PORTAS GIOVANNA	al 1° Piano
Sig. VERGANI ELENA	al 2° Piano
Sig. CAVALIERI LUCIA	nel vecchio edificio
Sig. GALBIATI ROBERTA	per la sede di Trezzo sull'Adda
Sig. CONTINO GIUSEPPE	per il corso serale

**Autorità individuata a ricevere il rapporto è il Prefetto territorialmente competente.**

**Il Dirigente Scolastico delegata dalla L.584/75  
Prof. Rosa Giacomobello**



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE  
"Marisa Bellisario"  
Corsi Diurni e Serali

Strada Padana Superiore, 20 – 20065 INZAGO – Tel. 029549502 – Fax – 0295310722  
[www.ipcbellisario.it](http://www.ipcbellisario.it) E-mail: [info@ipcbellisario.it](mailto:info@ipcbellisario.it)

Sede Coordinata di TREZZO S/A. – Tel. 029090117

**Circ. n. 15**

**Inzago, 15/09/08**

Ai Docenti  
Al personale A.T.A.  
Operatori cooperative

**OGGETTO: Divieto di fumare nelle scuole.**

Si richiama il personale in indirizzo all'osservanza rigorosa del divieto di fumare in tutti i locali scolastici individuati con decreto del dirigente scolastico prot. n. **5613/A14a**

La formazione civile e professionale degli alunni è fondata sulla trasmissione e costruzione dei saperi, ma anche sulla puntuale osservanza delle leggi da parte delle istituzioni pubbliche; pertanto è assolutamente fondamentale sul piano educativo trasmettere agli alunni comportamenti ispirati al principio di legalità.

E', inoltre, noto e scientificamente dimostrato che la trasgressione del divieto di fumare nei locali chiusi o negli spazi ad essi adiacenti ha conseguenze che si ripercuotono negativamente non solo sulla salute del fumatore ma anche di tutti coloro che sono costretti a lavorare in ambienti saturi di fumo passivo.

Di conseguenza, si ribadisce quanto più volte espresso, che per gli irriducibili trasgressori del divieto di fumare a scuola e nella zona antistante l'entrata principale si adatteranno, oltre alle sanzioni pecuniarie previste dalla legge 584/75 e successive integrazioni e modificazioni, i provvedimenti previsti nel CCNL del comparto scuola.

Il personale docente ed ATA è, quindi, vivamente invitato a vigilare su eventuali casi di fumo da parte degli alunni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Rosa Giacomobello



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE  
"Marisa Bellisario"  
Corsi Diurni e Serali

Strada Padana Superiore, 20 – 20065 INZAGO – Tel. 029549502 – Fax – 0295310722  
[www.ipcbellisario.it](http://www.ipcbellisario.it) E-mail: [info@ipcbellisario.it](mailto:info@ipcbellisario.it)

Sede Coordinata di TREZZO S/A. – Tel. 029090117

Prot.n. 5613/A14a

Inzago, 15/09/08

## **Agli Albi** **SEDE E TREZZO**

**OGGETTO: Legge 584/75: divieto di fumo-Individuazione locali.**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 11 novembre 1975, n.584 e successive modificazioni ed integrazioni;  
VISTA la Direttiva del P.C.M. 14.12.1975;  
VISTA la C.M. –sanità del 4.6.1976, n.143;  
VISTO il decreto legislativo n.626 del 19.09.1994 e successive modificazioni ed integrazioni;  
VISTA la C.M. –sanità del 28.4.2001, n.4;  
VISTE la legge 28.12.2001, n.448, art.52, comma 20  
VISTA la legge 16.1.2003, n.3 art.51;  
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23.12.2003, n.300;  
VISTA la Circolare- Ministero della salute del 17 dicembre 2004;  
VISTA la legge 30.12.2004, n.311, art.1, comma 189;  
CONSIDERATO che nell'istituto BELLISARIO di Inzago e di Trezzo non vi sono locali utilizzabili per fumatori;

### DECRETA

- **E' VIETATO FUMARE in tutti i locali (aule, sale per riunioni, palestre, laboratori, ripostigli, corridoi, bagni, scalinate, atrio e zona antistante l'entrata):**

- ⇒ della sede centrale di Inzago, nuovo e vecchio edificio;
- ⇒ della sede coordinata di Trezzo sull'Adda;
- ⇒ nella zona antistante l'entrata principale di tutte le sedi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Rosa Giacomobello



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“Marisa Bellisario”

Corsi Diurni e Serali

Strada Padana Superiore, 20 – 20065 INZAGO – Tel. 029549502 – Fax – 0295310722

[www.ipcbellisario.it](http://www.ipcbellisario.it) E-mail: [info@ipcbellisario.it](mailto:info@ipcbellisario.it)

Sede Coordinata di TREZZO S/A. – Tel. 029090117

Prot.n. 5611/A14a

Inzago, 15/09/08

Agli Interessati

Agli Albi

SEDE e Trezzo

**OGGETTO: Legge 584/75: divieto di fumo- Assegnazione incarico vigilanza.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 11 novembre 1975, n.584 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Direttiva del P.C.M. 14.12.1975;

VISTA la C.M. –sanità del 4.6.1976, n.143;

VISTO il decreto legislativo n.626 del 19.09.1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la C.M. –sanità del 28.4.2001, n.4;

VISTE la legge 28.12.2001, n.448, art.52, comma 20

VISTA la legge 16.1.2003, n.3 art.51;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23.12.2003, n.300;

VISTA la Circolare- Ministero della salute del 17 dicembre 2004;

VISTA la Circolare- Ministero della salute del 17 dicembre 2004;

VISTA la legge 30.12.2004, n.311, art.1, comma 189;

VISTO il proprio decreto prot. n. **5613/A14a** del **15/09/08**, concernente l'individuazione dei locali scolastici soggetti al divieto di fumo;

DECRETA

- per l' a.s. 2008/2009 sono incaricati alla vigilanza del divieto di fumo nonché all'accertamento, alla contestazione e alla verbalizzazione i seguenti collaboratori:

Sig. GAUTIERI ANTONIO	al Piano Terra
Sig. TRIPALDI PATRIZIA	nella zona antistante l'entrata principale del nuovo edificio
Sig. PORTAS GIOVANNA	al 1° Piano
Sig. VERGANI ELENA	al 2° Piano
Sig. CAVALIERI LUCIA	nel vecchio edificio
Sig. GALBIATI ROBERTA	per la sede di Trezzo sull'Adda
Sig. CONTINO GIUSEPPE	per il corso serale

Il mancato rispetto delle disposizioni riguardanti il sanzionamento dei trasgressori del divieto di fumo comporta il pagamento di una somma da 220 a 2200 euro, che viene aumentata della metà nell'ipotesi contemplate all'articolo 5, primo comma, lettera b) della legge 11 novembre 1975, n.584 e successive modificazioni ed integrazioni.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al dirigente scolastico entro 15 giorni dalla data di comunicazione all'interessato ai sensi dell'art.14, 7° comma del D.P.R. 8.3.1999, n.275.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
**prof. Rosa Giacomobello**



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“Marisa Bellisario”

Corsi Diurni e Serali

Strada Padana Superiore, 20 – 20065 INZAGO – Tel. 029549502 – Fax – 0295310722

[www.ipcbellisario.it](http://www.ipcbellisario.it) E-mail: [info@ipcbellisario.it](mailto:info@ipcbellisario.it)

Sede Coordinata di TREZZO S/A. – Tel. 029090117

Prot.n. 5612/A14a

Inzago, 15/09/08

Agli incaricati della vigilanza

Agli Albi  
SEDE e Trezzo

**OGGETTO: Divieto di fumo: accertamento, contestazione e verbalizzazione. Indicazioni operative.**

Si forniscono le seguenti indicazioni operative per lo svolgimento dell'incarico di vigilanza del divieto di fumo:

- le SS.LL. dovranno esibire al trasgressore il decreto di incarico ricevuto e a richiesta un documento di identità personale;
- accertata la violazione, si procede alla redazione del verbale di contestazione, alla presenza del trasgressore che deve essere informato sulla possibilità di mettere dichiarazioni a verbale;
- l'ammontare della sanzione minima è di euro 55, aumentata a 110 se la sanzione si è verificata in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni. Si consiglia di richiedere agli interessati la conferma dello stato di gravidanza o l'età dei bambini.;
- il verbale va redatto in triplice copia firmato dal trasgressore e dall'accertante, una copia va consegnata al trasgressore stesso e le altre due vanno riconsegnate alla segreteria della scuola;
- al trasgressore va consegnata una copia del modello **F23** per semplificare le modalità di pagamento della sanzione e va ricordato di far avere o di esibire copia dell'avvenuto pagamento all'ufficio di Segreteria dell'Istituto.
- Può succedere che il trasgressore non intenda presenziare alla redazione del verbale e si allontani oppure non intenda sottoscrivere il verbale stesso e prenderne copia: in tal caso è necessario richiedere le generalità per procedere poi alla redazione del verbale stesso, nel quale vanno indicati tali ulteriori fatti, se avvenuti, che sarà notificato al domicilio dell'interessato, a cura dell'ufficio di Segreteria.
- Qualora il trasgressore non intenda dichiarare le proprie generalità, si procederà d'ufficio ad acquisirle, sulla base delle indicazioni che saranno fornite dall'accertante stesso o da altri presenti al fatto.
- Unitamente alla copia (o alle copie se il trasgressore non ha voluto firmare o prendere la propria copia), le SS.LL. rimetteranno la scheda riassuntiva del verbale o dei verbali fatti.
- le SS.LL. avranno cura di conservare la documentazione relativa alle sanzioni amministrative comminate ai trasgressori in apposito cassetto o armadio, assicurando il rispetto delle disposizioni previste in materia di trattamento di dati personali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Rosa Giacomobello